Prot. 12047/II-1

istituto
isabella d'este
caracciolo

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

1. PREMESSA

2. DIRITTI E DOVERI DEGLI STUDENTI

2.1 Diritti (Art. 2 D.P.R. 249/1998 e S.M.I.)

2.2 Doveri (Art. 3 D.P.R. 249/1998 e S.M.I.)

3. DISCIPLINA DELLA FREQUENZA SCOLASTICA

3. 1 Ingresso a scuola

3. 2 Ritardi degli alunni

3. 3 Casi particolari

3. 4 Assenze

3. 5 Uscite anticipate

3. 6 Attività sportive

3. 7 Attività alternativa all'insegnamento della religione cattolica

3. 8 Astensioni collettive

3. 9 Autogestione ed occupazione

3.10 Sciopero del personale della scuola

3.11 Visite guidate e viaggi d'istruzione

4. DIRITTO DI ASSEMBLEA

4. 1 Assemblea di classe

4. 2 Assemblea d'istituto

Sede Centrale
Via Giacomo Savarese, 60 • 80142 NAPOLI • Distretto n. 48
T 081.26.85.84 F 081.563.19.74
C.F. 95186920633 • Cod. Ministeriale NAIS118007 • I.S. NARC118016 • I.T.I. NATF11801Q • IST.TUR. NATN11801
mail nais118007@istruzione.it • p.e.c. nais118007@pec.istruzione.it
www.destecaracciolo.it
Sede di
Via Santa Maria Antesaecula, 52 • 80137 Napoli • T 081.299.864 / 447.734 F 081 440.355
Sede di
Via S. Maria Delle Catene alle Fontanelle • Napoli • T / F 081 549 94 01

istituto
isabella d'este
caracciolo

4. 3 Diritto di affissione

5. COMPORTAMENTO ALL'INTERNO DELL'ISTITUTO

5. 1 Norme di comportamento

5. 2 Vigilanza degli alunni

5. 3 Divieto di fumo (L. 584/1975)

5. 4 Divieto di utilizzo e di introduzione di materiale non didattico

6. UTILIZZO E CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO SCOLASTICO

7. UTILIZZO DEI LOCALI E DELLE ATTREZZATURE

7.1 Accesso a strutture e servizi scolastici (laboratori, officine, biblioteca, aula magna, palestra).

8. RAPPORTO SCUOLA – FAMIGLIA

9. CODICE DISCIPLINARE(TABELLA A allegata)

10. ORGANI COLLEGIALI

11. CONSIGLIO DI GARANZIA

12. NORME FINALI

osservare, riconoscendone il carattere vincolante.

2 DIRITTI E DOVERI DEGLI STUDENTI

I diritti ed i doveri degli studenti sono quelli indicati dagli art. 2-3 dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti (D.P.R. 249/1998) e successive modifiche (D.P.R. 235/2007)

2. 1 Diritti (Art. 2 D.P.R. 249/1998 e S.M.I.)

Lo studente ha diritto a ;

- una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità di idee;
- una tutela alla riservatezza. Dati, informazioni ed ogni altra notizia riguardante la sua persona possono essere rilasciate solo su richiesta o autorizzazione dell'interessato, se maggiorenne, o dai genitori o rappresentanti legali se minorenni;
- una informazione sulle decisioni e le norme che regolano la vita della scuola;
- una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo induca a migliorare il proprio rendimento;
- un servizio volto all'accoglienza di studenti di ogni nazione, alla tutela della loro cultura ed alla realizzazione di attività interculturali.

La scuola si impegna a porre in essere condizioni per assicurare:

- a) offerte formative adeguate alle finalità da raggiungere;
- b) iniziative per il recupero, il sostegno e la prevenzione alla dispersione scolastica
- c) salubrità e sicurezza degli ambienti;
- d) servizi di sostegno e promozione alla salute ed assistenza psicologica.

2. 2 Doveri (Art. 3 D.P.R. 249/1998 e S.M.I.)

Lo studente deve:

- frequentare regolarmente le lezioni ed assolvere gli impegni di studio, nonché portare il materiale didattico da utilizzare nelle varie attività didattiche;

- avere rispetto, anche formale, nei confronti di tutti i componenti della comunità scolastica (capo d'istituto, docenti, personale della scuola e compagni);
- tenere un comportamento corretto e un abbigliamento decoroso, necessari alla realizzazione del dialogo educativo tra le componenti scolastiche nel rispetto dei reciproci ruoli e compiti;
- utilizzare correttamente le strutture, i macchinari, i sussidi didattici ed audiovisivi in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola;
- contribuire a rendere accogliente l'ambiente della scuola ed avere cura dello stesso, come importante fattore di qualità;
- osservare tutte le disposizioni organizzative, anche ai fini della sicurezza

3 DISCIPLINA DELLA FREQUENZA SCOLASTICA

3. 1 Ingresso a scuola

Gli alunni entreranno a scuola alle ore 7,50 e si troveranno in aula entro le ore 8,00 orario di inizio delle lezioni.

I docenti della prima ora hanno l'obbligo di trovarsi in classe cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni, per vigilare sull'ingresso degli studenti; il restante personale deve rispettare puntualmente l'orario di servizio assegnato.

3. 2 Ritardi degli alunni

Gli alunni ritardatari (anche maggiorenni) devono essere giustificati ed accompagnati dal genitore entro e non oltre la secondo ora di lezione; se il genitore è impossibilitato ad accompagnare il figlio, può delegare per iscritto una persona (maggiorenne) di sua fiducia, allegando alla delega il proprio documento di riconoscimento (o copia conforme) oltre quello del delegato.

I ritardi vanno annotati sul registro di classe dal docente che in quel momento svolge la lezione, essi devono essere considerati avvenimenti eccezionali; non saranno considerati ritardi "abituali".

3. 3 Casi particolari

Non sono ammesse deroghe alle precedenti disposizioni.

3. 4 Assenze

Le assenze devono essere giustificate da uno dei genitori o da chi ne fa le veci, utilizzando l'apposito libretto. Le giustificazioni vanno presentate al docente della prima ora di lezione del giorno di rientro a scuola, il docente controlla le giustificazioni, controfirma sull'apposito libretto e le trascrive sul registro di classe. L'allievo che dimentica la giustificazione sarò tenuto a presentarla entro la giornata successiva, il docente della prima ora dovrà evidenziare nello spazio del giorno successivo tale obbligo.

In caso di mancata giustificazione entro il giorno successivo, sarà cura del genitore provvedere di persona alla giustificazione del figlio. In caso di esaurimento del libretto delle giustifiche, dopo averne dato comunicazione in segreteria, in attesa del rilascio del nuovo libretto, lo studente, se minorenne, potrà giustificare, con dichiarazione scritta a firma del genitore o di chi ne fa legalmente le veci, già depositario di firma, accludendo il relativo documento di identità; se maggiorenne, giustificherà personalmente con dichiarazione scritta. Le assenze ingiustificate costituiscono mancanza disciplinare di cui il Consiglio di Classe deve tenere conto nell'attribuzione del voto di condotta.

Qualora l'assenza superi i cinque giorni (compresi i festivi) e sia causata da malattia, oltre la giustificazione è necessaria la presentazione di un certificato medico attestante l'idoneità alla frequenza, invece se l'assenza superiore ai cinque giorni è dovuta ad altri motivi, il genitore (o chi ne fa le veci) deve preventivamente comunicarla al D.S. e successivamente giustificarla tramite apposito libretto; in caso di mancata

comunicazione preventiva al D.S., il genitore (o chi ne fa le veci) deve fare una autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 e S.M.I., che attesta che l'assenza non è dovuta a motivi di salute, oltre la giustificazione sul libretto.

In ottemperanza a quanto stabilito dal D.P.R. 2009 n° 122, art. 14 c. 7, non saranno ammessi alla classe successiva o all'esame di stato, quegli alunni che avranno superato il 25% di assenze dalle ore di lezione a meno che non vi siano motivi particolarmente gravi e documentati.

3. 5 Uscite anticipate

Le uscite anticipate devono essere valutate dal D. S. e successivamente autorizzate, con prelevamento del genitore, previa domanda da parte dello stesso su apposito modulo che dovrà pervenire negli uffici di Presidenza almeno tre giorni prima dell'eventuale permesso da concedere. Per malori imprevisti, gli alunni devono essere prelevati da un genitore (o da chi ne fa le veci). In ogni caso è sempre necessaria l'autorizzazione del D.S. o un suo delegato. Il genitore firma un apposito modulo, (allegato alla scheda di iscrizione) che solleva la scuola da ogni responsabilità per danni procurati dall'allievo a se stesso e/o a terzi e/o a cose.

3. 6 Attività sportive

Gli alunni che per motivi di salute non potranno seguire le lezioni pratiche di Educazione fisica dovranno ottenere l'esonero. La domanda deve essere fatta in forma scritta dal genitore, inoltrata al D.S., allegando alla stessa il certificato medico di famiglia. Gli alunni che hanno richiesto ed ottenuto l'esonero, sono tenuti a partecipare alle lezioni ed a giustificare le eventuali assenze. Per la pratica dell'attività sportiva integrata, per la partecipazione ai giochi della gioventù, dovrà essere presentato il certificato di stato di buona salute.

3. 7 Attività alternative all'insegnamento della Religione Cattolica

Gli alunni che, all'atto dell'iscrizione, hanno comunicato di non avvalersi dell'ora di

religione cattolica, dovranno essere autorizzate dai genitori ed allontanarsi dalla scuola.

3. 8 Astensioni Collettive

L'astensione collettiva dalle lezioni per motivi di protesta, rivolta sia a presunti disservizi scolastici sia a scelte di tipo politico ed ideologico, non essendo un diritto, si configura un comportamento non penalmente sanzionato che può avere rilevanza dal punto di vista disciplinare. Infatti, come si evince dal T.D. 297/94, le astensioni collettive per motivi di protesta costituiscono assenze ingiustificate, che possono comportare le sanzioni previste dal presente regolamento. I genitori devono segnalare sul libretto che sono a conoscenza che il proprio figlio ha partecipato alla manifestazione; qualora non pervenga tale segnalazione, il docente della prima ora del giorno successivo all'assenza ingiustificata provvederà ad informare la famiglia.

3. 9 Autogestione ed Occupazione

Le manifestazioni di protesta degli alunni che si concretizzano nell'autogestione dell'attività didattica e nell'occupazione dell'edificio scolastico non possono essere autorizzate dal D.S.. Tali fenomeni possono configurare violazione della legge penale ai sensi dell'art. 340 del C.P. (interruzione di un ufficio o servizio pubblico o di un servizio di pubblica necessità). Dal punto di vista disciplinare verranno comminate le sanzioni previste dal presente regolamento. Per i danni arrecati alle strutture ed alle attrezzature della scuola, nei casi in cui non vengono individuati i responsabili diretti, saranno chiamati a rispondere coloro i quali hanno organizzato l'autogestione o l'occupazione.

3. 10 Sciopero del personale della scuola

In caso di sciopero del personale della scuola, l'Istituto resta comunque aperto, anche se non può essere garantito il regolare svolgimento delle lezioni. Il D.S. avrà cura di

informare preventivamente le famiglie dello sciopero tramite opportuna comunicazione agli studenti. In caso di partecipazione del personale della scuola ad assemblee sindacali, il D.S. avviserà con anticipo le famiglie dell'ingresso posticipato o dell'uscita anticipata degli alunni. In caso di sciopero o di assemblea sindacale docente, la scuola declina ogni responsabilità civile e penale qualora gli studenti vengano congedati prima del termine delle lezioni.

3. 11 Visite guidate e Viaggi d'istruzione

L'organizzazione delle visite e dei viaggi di istruzione è disciplinata da apposito regolamento approvato dal Consiglio d'Istituto

4 DIRITTO DI ASSEMBLEA

La scuola garantisce e disciplina nel proprio regolamento l'esercizio del diritto di assemblea degli studenti (art. 2 C. 9, D.P.R. 249/1998 e S.M.I.)

4. 1 Assemblea di Classe

Gli alunni rappresentanti di classe possono chiedere al D.S. La convocazione di un assemblea di classe mensile, nel limite di due ore di lezione. La richiesta deve essere fatta in forma scritta, firmata dai rappresentanti di classe e dai docenti che hanno concesso le ore. Essa deve essere inoltrata al D.S. almeno cinque giorni prima della data prescelta e deve contenere l'indicazione del giorno, dell'orario e dell'ordine del giorno; le materie e i giorni devono necessariamente alternarsi, si svolgerà nei locali della scuola e non può aver luogo nel mese conclusivo delle lezioni. Il docente in servizio durante lo svolgimento dell'assemblea di classe è incaricato della sorveglianza e, quando rilevi condizioni che non consentono lo svolgimento dei lavori, può chiedere l'intervento del D.S. o di un suo delegato per la sospensione dell'assemblea.

Gli alunni dovranno redigere il verbale rispettando i punti dell'ordine del giorno e consegnarlo al D.S.

4. 2 Assemblea d'Istituto

I Rappresentanti d'istituto, a maggioranza dei suoi componenti, o il 10% degli studenti possono chiedere al D.S. la convocazione di un'assemblea d'Istituto mensile nel limite delle ore di lezione di una giornata.

La richiesta deve essere fatta in forma scritta e firmata dai richiedenti, deve essere inoltrata al D.S. almeno 5 giorni prima della data prescelta e deve contenere l'indicazione del giorno, dell'orario e dell'ordine del giorno; si svolgerà nei plessi delle singole sedi previa richiesta e la sua organizzazione ed il suo ordinato svolgimento sono affidati al Comitato Studentesco.

All'assemblea d'Istituto possono assistere, oltre al D.S. o un suo delegato, i docenti che lo desiderano. Il D.S. O un suo delegato, ha il potere d'intervento nel caso di violazione del regolamento assembleare e/o constatata impossibilità di ordinato svolgimento della stessa.

La scuola non risponderà dei danni a cose e/o persone procurate dagli allievi durante lo svolgimento dell'assemblea.

L'assemblea d'Istituto non può essere tenuta sempre lo stesso giorno della settimana durante l'anno scolastico e non può essere concessa nell'ultimo mese di attività didattica.

Gli alunni dovranno redigere il verbale rispettando i punti dell'ordine del giorno e consegnarlo al D.S.

4. 3 Diritto di affissione

Gli studenti hanno diritto di affiggere manifesti , articoli di stampa ed altre comunicazioni su apposita bacheca d'istituto, purchè aventi contenuto non contrario al codice penale. L'autorizzazione all'affissione viene concessa dal D.S.

5 COMPORTAMENTO ALL'INTERNO DELL'ISTITUTO

5.1 Norme di comportamento

E' necessario che gli alunni seguano alcune norme base di comportamento per assicurare la civile convivenza ed il corretto funzionamento della vita scolastica.

In particolare durante le ore di lezione:

- non è consentito all'alunno uscire dall'aula se non in caso di necessità ,utilizzare gli spazi esterni o uscire dall'istituto;
- il docente avrà cura di fare uscire l'alunno solo dalla seconda ora in poi, singolarmente , munito di cartellino della classe ed il rientro in aula deve essere il più sollecito possibile;
- L' intervallo è previsto come segue:

a) dalle 11:00 alle ore 11:15 per la sede di via G. Savarese senza lasciare le aule;

b) dalle 11:00 alle ore 11:15 per le sedi di via S.M. Antesecula e Fontanelle senza lasciare le aule;

- al cambio dell'ora gli alunni devono rimanere in aula e tenere un comportamento ordinato e corretto. L'eventuale autorizzazione all'uscita deve essere richiesta all'insegnante che subentra e non a quello che ha terminato la lezione.
- l'entrata e l'uscita dalla scuola deve avvenire solo attraverso l'ingresso principale, non è consentito l'utilizzo delle uscite di sicurezza durante l'intervallo o al termine delle lezioni. Eventuali deroghe devono essere richieste per iscritto al D.S. Gli studenti che al mattino vengono a scuola in anticipo sull'orario di inizio delle lezioni possono sostare nell'atrio o nel cortile, ma non entrare nell'aula
- nei servizi igienici si deve tenere un comportamento rispettoso delle norme d'igiene e di buona educazione; è vietato fumare, sporcare i muri, i pavimenti e le suppellettili, con l'obbligo di lasciare puliti i servizi. Essi sono localizzati su ciascun piano.
- gli alunni sono tenuti a tenere l'aula pulita ed in ordine al termine delle lezioni; nelle aule, nel cortile e negli ingressi ci sono appositi contenitori per la raccolta dei rifiuti;
- gli alunni possono accedere alla sala docenti solo se accompagnati dal personale docente o non docente.
- è vietato l' introduzione di cibi e bevande.

5. 2 Vigilanza degli alunni

I docenti, il D.S. E i collaboratori scolastici svolgono la funzione di vigilanza sugli alunni negli spazi e negli orari di loro pertinenza.

I docenti della prima ora e gli alunni sono tenuti alla presenza in aula cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni. Ogni docente è tenuto a dare con la massima

sollecitudine il cambio al collega alla conclusione dell'ora di lezione.

In caso di assenza temporanea o di ritardo dei docenti i collaboratori scolastici sono tenuti a segnalare la situazione in segretezza ed a vigilare sugli alunni, finché il D.S. o il suo sostituto, non adotti i provvedimenti necessari. I collaboratori scolastici sono tenuti alla vigilanza degli spazi comuni loro affidati.

5.3 Divieto di fumo (L. 584/1975)

E' tassativamente vietato fumare in tutti i locali scolastici e precisamente; aule, corridoi, uffici, archivi, biblioteche, scale, ascensori, disimpegni, laboratori, sale per riunioni, sale di attesa, sale destinate al bar e bagni.

Tale divieto riguarda indistintamente alunni, personale scolastico e utenti dell'Istituto "d'Este - Caracciolo". In caso di inadempimento saranno applicate le sanzioni di legge (L. n° 584/1975 art. 1 – D.P.C.M. 14-12-1995 – L. n° 3/2003 art. 51).

Il divieto di fumo viene esteso altresì ai seguenti spazi esterni: cortili, terrazzi e spazi per educazione fisica.

Agli alunni minorenni è severamente vietato di fumare in tutti i locali scolastici dell'istituto, ivi compresi gli spazi esterni. In caso di violazione si applica l'art. 2 della legge 689/81, previa comunicazione alle famiglie, queste ultime risponderanno del comportamento illecito del figlio.

5. 4 Divieto di utilizzo e di introduzione di materiale non didattico

E' fatto divieto agli studenti di utilizzare durante le ore di lezione qualsiasi oggetto o pubblicazione non pertinenti alle finalità educative della scuola. In particolare è vietato portare con sé somme di denaro ed oggetti di valore. La scuola, in ogni caso, non risponde di eventuali furti e/o perdite.

E' vietato utilizzare o mantenere attivi, durante le ore di lezione, telefoni cellulari radio, walkman ed altri apparecchi estranei all'attività didattica. I docenti possono

sanzionare i trasgressori con una nota disciplinare e procedere al ritiro del materiale non autorizzato, consegnandolo in presidenza; esso verrà restituito due giorni dopo, nei casi reiterati verrà restituito dopo una settimana. L'uso del telefono pubblico presso la segreteria è consentito agli alunni in caso di necessità. E' assolutamente vietato introdurre, consumare, scambiare a qualsiasi titolo sostanze e materiali illegali in tutta l'area dell'istituto. Oltre agli inevitabili provvedimenti disciplinari, i trasgressori saranno segnalati all'autorità competente in materia. Infine, è vietato introdurre e conservare nell'istituto bevande alcoliche di qualsiasi tipo.

6 UTILIZZO E CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO SCOLASTICO

Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza stabilite dall'Istituto e dalle leggi dello Stato.

Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, le apparecchiature e i sussidi didattici ed a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni all'incolumità personale o altrui e al patrimonio della scuola.

All'inizio di ogni anno scolastico, la classe prende atto dello stato dell'aula, dei suoi arredi, delle suppellettili e delle dotazioni, facendosi carico di seguirne la buona conservazione. Eventuali guasti o danneggiamenti dovuti ad usura o ad incidenti involontari saranno riparati a carico della scuola senza alcun addebito agli studenti.

Eventuali ammanchi o danni a cose o a strutture saranno risarciti da coloro che li hanno commessi e, comunque dalla classe di appartenenza. Il personale docente è tenuto a darne immediata comunicazione al D.S. E' competenza del Consiglio di Classe decidere gli opportuni provvedimenti disciplinari.

7 UTILIZZO DEI LOCALI E DELLE ATTREZZATURE

7.1 Accesso a strutture e servizi scolastici (laboratori, officine, biblioteca, aula magna, palestra).

L'accesso a tutti i locali dell'Istituto (laboratori, officine, biblioteca, aula magna,

palestra) è consentito in presenza dell'insegnante o del personale di vigilanza.
Lo spostamento degli alunni dell'intera classe da un locale ad un altro dell'Istituto deve essere effettuato in ordine e con la responsabile vigilanza del docente in servizio.
L'istituto declina ogni responsabilità allorché l'alunno non sia presente alle attività di cui l'Istituto è responsabile, sia che queste si svolgano all'interno sia all'esterno di esso.
Appositi regolamenti, affissi nei rispettivi locali, disciplineranno le norme ed il comportamento da tenersi nella palestra, nei laboratori, in biblioteca, nell'aula magna.

8 .RAPPORTO SCUOLA – FAMIGLIA

21) I genitori hanno il dovere di:

1. partecipare con regolarità alle riunioni degli Organi Collegiali a cui sono chiamati;
2. favorire la partecipazione dei figli a tutte le attività programmate dalla Scuola e corredarli degli strumenti necessari;
3. osservare le modalità di giustificazione delle assenze, dei ritardi e delle uscite anticipate;
4. sostenere gli insegnanti nell'esecuzione dei compiti a casa;
5. educare ad un comportamento corretto durante le lezioni di laboratorio.

22) I genitori degli alunni possono conferire con il Dirigente Scolastico, previo appuntamento.

23) Gli incontri pomeridiani degli insegnanti della Scuola con i genitori avranno lo scopo di informare le famiglie dell'andamento didattico e disciplinare dei figli, di comunicare le valutazioni quadrimestrali e di metà quadrimestre e di segnalare gli interventi di sostegno e di recupero che l'alunno dovrà sostenere, nonché l'esito di tali interventi. Non sono consentiti colloqui dei docenti con i genitori nell'ultimo mese dell'anno scolastico.

9.CODICE DISCIPLINARE

24) Le sanzioni disciplinari sono ispirate ai principi di gradualità, proporzionalità e giustizia e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

25) Per quanto possibile, le sanzioni sono ispirate al principio della riparazione del danno. La riparazione non estingue la mancanza.

26) La responsabilità disciplinare è personale; la sanzione può essere resa pubblica.

27) La tipologia e l'entità delle sanzioni sono determinate in relazione ai seguenti criteri:

a) intenzionalità dei comportamento, grado di negligenza, imprudenza;

b) rilevanza dei doveri violati;

c) grado del danno o del pericolo causato;

d) sussistenza di circostanze aggravanti o attenuanti, con particolare riguardo al comportamento dello studente, ai precedenti disciplinari nel corso dell'anno scolastico nel quale è stata compiuta l'infrazione;

e) concorso nella mancanza di più studenti in accordo tra di loro.

28) In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e che non leda l'altrui personalità.

29) Nessuna sanzione può influire sulla valutazione del profitto, ma solo sul voto di condotta. La votazione in decimi della condotta è attribuita dal Consiglio di Classe e concorre alla valutazione complessiva dello studente. Se inferiore a sei decimi il voto in condotta determina la non ammissione all'anno successivo o all'esame finale. Lo Statuto degli studenti consente di escludere gli alunni dallo scrutinio finale o dagli esami solo quando siano stati commessi reati che violano la dignità della persona, atti di violenza grave, tali da generare un elevato allarme sociale, o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. La valutazione del comportamento "concorre alla valutazione complessiva dello studente", cioè fa media.

30) In caso di atti o comportamenti che violano le norme del codice penale, il Dirigente della scuola ha l'obbligo di provvedere tempestivamente alla denuncia, di cui informa la famiglia.

31) Ai fini della recidiva, si tiene conto solo delle sanzioni disciplinari dell'anno scolastico corrente. Per recidiva s'intende la reiterazione generica della violazione dei doveri.

32) Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono adottati dal Consiglio di Classe.

E' data facoltà al docente coordinatore, previa autorizzazione del D.S., di convocare in seduta straordinaria il Consiglio di Classe per l'esame di casi particolarmente gravi e urgenti. I provvedimenti disciplinari decisi dal Consiglio di Classe saranno comunicati agli alunni

interessati attraverso il "verbale di disciplina", sottoscritto dal docente coordinatore di classe e dal docente collaboratore del Dirigente Scolastico.

Le sanzioni che comportano l'allontanamento superiore ai quindici giorni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi sono adottate dal Consiglio di Istituto. I provvedimenti disciplinari emessi dal Consiglio di Istituto, saranno comunicati agli alunni interessati attraverso il "verbale di disciplina", sottoscritto dal Presidente del Consiglio di Istituto e dal segretario dello stesso.

33) Ogni tre volte che compare un ammonimento scritto sul registro di classe per un singolo alunno da parte di qualunque docente della Scuola sarà riunito il Consiglio di Classe Straordinario per prendere provvedimenti adeguati alla gravità dei casi comprendenti la sospensione dell'alunno da uno a quindici giorni oppure collaborazioni ai servizi interni alla scuola, attività di volontariato o altre attività concordate con il Dirigente Scolastico

34) Tutti gli alunni che, durante il corrente anno scolastico, sono stati sanzionati con l'allontanamento dalle attività didattiche, anche solo per un giorno, non possono partecipare alle visite e ai viaggi di istruzione.

35) Gli alunni che hanno avuto durante l'anno scolastico sanzioni che prevedono l'allontanamento dalla comunità scolastica maggiore a quindici giorni complessivi possono essere valutati con il voto di condotta inferiore a sei decimi.

36) Tenuto conto dei principi e dei criteri di cui ai commi precedenti, l'organo competente dovrà erogare provvedimenti disciplinari previsti nella TABELLA A ,in corrispondenza delle relative infrazioni.

37) L'organo competente a irrogare le sanzioni, tenuto conto delle condizioni economiche della famiglia dello studente, può integrare le sanzioni di cui TABELLA A precedente, con l'obbligo del versamento di un contributo in denaro, proporzionato alla gravità della mancanza, determinato dallo stesso organo, sentito il Coordinatore della classe interessata. La somma sarà versata nel bilancio della scuola ed è destinata esclusivamente al finanziamento di attività integrative per gli studenti, nonché all'acquisto di materiale didattico.

38) Fermo restando il contributo di cui al comma precedente, l'organo competente offrirà allo studente la possibilità di sostituire le sanzioni del presente articolo, ad eccezione di quella prevista

interessati attraverso il "verbale di disciplina", sottoscritto dal docente coordinatore di classe e dal docente collaboratore del Dirigente Scolastico.

Le sanzioni che comportano l'allontanamento superiore ai quindici giorni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi sono adottate dal Consiglio di Istituto. I provvedimenti disciplinari emessi dal Consiglio di Istituto, saranno comunicati agli alunni interessati attraverso il "verbale di disciplina", sottoscritto dal Presidente del Consiglio di Istituto e dal segretario dello stesso.

33) Ogni tre volte che compare un ammonimento scritto sul registro di classe per un singolo alunno da parte di qualunque docente della Scuola sarà riunito il Consiglio di Classe Straordinario per prendere provvedimenti adeguati alla gravità dei casi comprendenti la sospensione dell'alunno da uno a quindici giorni oppure collaborazioni ai servizi interni alla scuola, attività di volontariato o altre attività concordate con il Dirigente Scolastico

34) Tutti gli alunni che, durante il corrente anno scolastico, sono stati sanzionati con l'allontanamento dalle attività didattiche, anche solo per un giorno, non possono partecipare alle visite e ai viaggi di istruzione.

35) Gli alunni che hanno avuto durante l'anno scolastico sanzioni che prevedono l'allontanamento dalla comunità scolastica maggiore a quindici giorni complessivi possono essere valutati con il voto di condotta inferiore a sei decimi.

36) Tenuto conto dei principi e dei criteri di cui ai commi precedenti, l'organo competente dovrà erogare provvedimenti disciplinari previsti nella TABELLA A ,in corrispondenza delle relative infrazioni.

37) L'organo competente a irrogare le sanzioni, tenuto conto delle condizioni economiche della famiglia dello studente, può integrare le sanzioni di cui TABELLA A precedente, con l'obbligo del versamento di un contributo in denaro, proporzionato alla gravità della mancanza, determinato dallo stesso organo, sentito il Coordinatore della classe interessata. La somma sarà versata nel bilancio della scuola ed è destinata esclusivamente al finanziamento di attività integrative per gli studenti, nonché all'acquisto di materiale didattico.

38) Fermo restando il contributo di cui al comma precedente, l'organo competente offrirà allo studente la possibilità di sostituire le sanzioni del presente articolo, ad eccezione di quella prevista

proposta del Dirigente scolastico e/o del Coordinatore della classe di appartenenza dello studente.

47) Il Consiglio di classe, su proposta del Dirigente e/o del Coordinatore, decide sulle sanzioni che prevedono il trasferimento ad altra classe dello stesso livello, dopo aver acquisito il consenso dei Docenti della classe di destinazione, non vincolante.

48) Il Consiglio di classe e il Dirigente scolastico decidono solo dopo aver preventivamente sentito a propria discolpa, lo studente interessato.

49) Contro le decisioni del Consiglio di classe, che prevedono l'allontanamento dalla Scuola è ammesso ricorso, entro trenta giorni dalla ricevuta comunicazione, al Provveditore agli studi.

50) Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame, compresi quelli di qualifica, sono decise dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

51) Le procedure relative all'irrogazione della sanzione disciplinare, debbono concludersi entro 30 giorni dall'avvenuta contestazione. Superato tale limite temporale il procedimento è estinto.

52) Il voto relativo alla decisioni disciplinari del Consiglio di classe è segreto. Non è consentita l'astensione.

11.CONSIGLIO DI GARANZIA

53) Il dirigente scolastico nomina un Consiglio di garanzia composto da un Docente, designato dal Collegio docenti, da un rappresentante eletto dai genitori e da un rappresentante eletto dagli studenti. Il Consiglio di Garanzia si riserva la possibilità di nominare membri supplenti in caso di incompatibilità o di dovere di astensione. Il Consiglio di garanzia è sempre presieduto dal Dirigente Scolastico e delibera a maggioranza dei suoi membri; a parità di voti prevale il voto del Presidente. Non è mai necessario, per la validità delle deliberazioni, che alle convocazioni siano presenti tutti i membri.

54) Il Consiglio, che dura in carica tre anni, può deliberare un proprio regolamento. La funzione di Segretario verbalizzante viene svolta da un membro del Consiglio, scelto dal Presidente.

55) Al Consiglio di garanzia sono rivolti i ricorsi contro le decisioni del Dirigente scolastico, dei Docenti e del Consiglio di classe, che non prevedono l'allontanamento dalla scuola. I ricorsi sono presentati dai genitori degli alunni interessati e debbono essere inviati al consiglio entro quindici giorni dalla comunicazione della sanzione. Il Consiglio delibera entro i quindici giorni successivi al ricorso.

56) Il Consiglio di garanzia decide, su richiesta di chiunque ne abbia interesse, sui conflitti che insorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del DPR 24 giugno 1998, n.249, recante lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria.

57) Il voto relativo ai ricorsi sottoposti al Consiglio di garanzia è segreto. Non è consentita l'astensione.

12.NORME FINALI

58) Le presenti norme fanno parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa della Scuola. Eventuali modificazioni sono deliberate a maggioranza assoluta dal Consiglio di istituto, sentito il parere dei Docenti singolarmente o riuniti in Collegio.

59) Dei contenuti del presente Regolamento i genitori sono informati all'atto dell'iscrizione, nelle forme ritenute più opportune dal Dirigente scolastico, sulla base delle disponibilità strutturali ed economiche della scuola.

istituto
isabella d'este
caracciolo

TABELLA A

Articolo	Motivo	Sanzione	Organo Competente
Art.1	Per mancanze ai doveri scolastici, per negligenza abituale: • mancanza di materiale scolastico; • ritardo nel rientro in classe; • condotta non conforme ai principi di correttezza e buona educazione; • scorrettezze non gravi verso i compagni, gli insegnanti, il personale.	• Richiamo verbale	Docente
		• Ammonizione in classe con descrizione sul registro del comportamento censurato[1]	Docente
		• Allontanamento dalla lezione con descrizione sul registro del comportamento censurato e invito a recarsi dal Dirigente Scolastico	Docente
Art.2	Per violazione del Regolamento di istituto: • per assenza ingiustificata, per ritardo nel giustificare superiore a tre giorni dal giorno di rientro (*escluso*); • per fatti che turbano la regolare attività della scuola; • per la recidiva dei casi previsti nell'articolo precedente; • disturbo durante le lezioni; • mancanze ai doveri di diligenza e puntualità; • abbigliamento poco decoroso; • scarsa pulizia personale.	• Ammonizione scritta	Docente
		• Ammonizione scritta, non ammissione dell'alunno in classe e convocazione dei genitori o comunicazione scritta alla famiglia	Docente e coordinatore di classe
		•Accompagnamento obbligatorio dei genitori (in caso di ritardo anche con documento giustificativo dello stesso)	Coordinatore di classe
Art.3	Per fatti che impediscono o turbano la regolare attività della scuola: • per la recidiva dei casi previsti nell'articolo precedente; • per offesa al decoro personale, alla morale, alla religione, alle situazioni e per oltraggio al personale scolastico; • per cumulo di 5 giorni di assenza ingiustificata; • gravi scorrettezze verso i compagni, gli insegnanti, il personale; • disturbo continuato durante le lezioni; • mancanze gravi ai doveri di diligenza e puntualità; • violazioni non gravi alle norme di sicurezza;	• Allontanamento dalla comunità scolastica, studio individuale a scuola oppure collaborazione ai servizi interni alla scuola, attività di volontariato o altre attività concordate con il Dirigente Scolastico per un giorno	Consiglio di classe
		• Allontanamento dalla comunità scolastica, studio individuale a scuola o collaborazione ai servizi interni alla scuola, attività di volontariato o altre attività concordate con il Dirigente Scolastico da due a quindici giorni	Consiglio di classe

[1] **L'Ammonizione scritta sul registro da parte del Docente deve essere portata a conoscenza del Dirigente scolastico**

	• inosservanza della sanzione dello accompagnamento obbligatorio dei genitori nei casi disposti Digita qui il testo • assenza ingiustificata ed arbitraria; • turpiloquio: • ingiurie ed offese ai compagni, agli insegnanti, al personale;		
Art.4	• Permanenza illecita nella scuola; • utilizzo non autorizzato di aule assegnate alle classi o spazi comuni; • allontanamento dalle attività in corso senza permesso dei docenti; • interruzione delle lezioni provocate da manifestazioni studentesche o da atti vandalici: • inosservanza delle norme di sicurezza; • danni agli ambienti, alle cose o agli animali; Per reati penali o per l'esistenza di pericolo per l'incolumità delle persone: • offese gravi alla dignità della persona; • uso o spaccio di sostanze psicotrope; • atti e molestie anche di carattere sessuale.	• Allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo commisurato alla gravità del comportamento ovvero del reato anche superiore ai quindici giorni. • Allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore a quindici giorni ma commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo	Consiglio di Istituto
	Nell'attribuzione del voto di condotta si terrà conto di tutte le sanzioni disciplinari. **Quelle relative agli ultimi due articoli ne comporteranno l'automatico abbassamento.** **Per gli studenti ai quali viene attribuito il cinque in condotta per tali motivazioni, in caso di mancata ammissione alla classe successiva, l'Istituzione si riserva di valutare la possibilità di accettare l'iscrizione nel caso siano minori; di non accettare l'iscrizione se maggiorenni.**		